

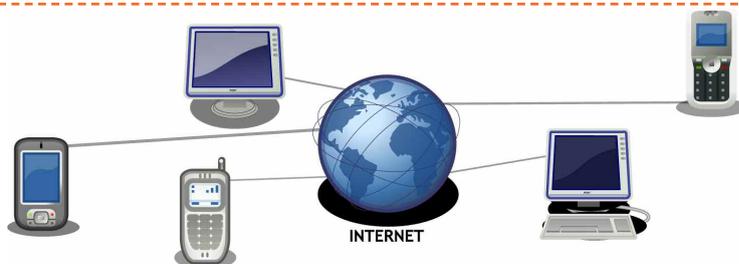
Un autentico “next generation network”

NGN, COS'È?

Con la locuzione inglese **Next Generation Networking** (spesso utilizzata nell'acronimo **NGN**) si indica, nell'ambito delle telecomunicazioni, la futura evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso una tipologia di rete (una "next generation network" o "rete di prossima generazione") che consenta il trasporto di tutte le informazioni ed i servizi (voce, dati, comunicazioni multimediali) incapsulando le stesse in pacchetti: nella maggior parte dei casi le reti di tipo NGN sono infatti basate sul protocollo IP. Una NGN o, in italiano, “rete di prossima generazione” è in grado di fornire servizi e di far uso delle tecnologie a banda larga. Inoltre supporta una mobilità generalizzata, consentendo la fornitura consistente ed ubiqua di servizi agli utenti.

Next generation network, ovvero come far convivere tecnologie diverse ed armonizzarle: è il compito che lepida spa sta affrontando, con l'obiettivo di dare un servizio comune. La rete geografica Lepida è eterogenea dal punto di vista tecnologico. Tecnologie diverse, adottate durante le diverse fasi di realizzazione della rete geografica possono convivere, perchè la rete comunque è stata realizzata con una visione complessiva unica. Oggi si entra nella fase dell'unitarietà, dell'autentica omogeneità. L'opera di armonizzazione può essere descritta, con una metafora, come la costruzione di una grossa scatola, una casa comune, costituita da i preesistenti componenti, in grado di abilitare contemporaneamente tutte le tipologie di servizi. La casa comune sarà costituita con i “mattoni” preesistenti, ma sarà una struttura unica. Lepida è una rete intelligente, in quanto progettata con i paradigmi della NGN, ed è in grado di fornire servizi secondo le preferenze e le necessità dei singoli utenti. Reti e servizi si parlano in tempo reale e in continuazione per accordarsi sulla combinazione più adatta di funzionamento reciproco.

Con la rete omogenea Lepida si entra dunque nell'ottica della NGN, cambiando il modo di fare servizi, basati sulla dimensione distribuita della Community Network, e sul federalismo delle risorse. I servizi vengono dispiegati in diversi ambiti: dalle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese. Nel primo ambito, quello delle pubbliche amministrazioni, un esempio importante dei servizi offerti da lepida spa, è la telefonia Voip. Si usa indifferentemente un telefono, un portatile con soft-phone oppure uno smart-phone. Si ha la flessibilità di usare e di realizzare nuove estensioni del servizio, sempre più integrate con il web e la intranet, e l'ufficio segue l'operatore nei suoi spostamenti. Il protocollo IP resta portante su questa grande unica rete. Per quanto riguarda cittadini e imprese, nuove opportunità di aprono con la realizzazione della piattaforma di autenticazione federata, che consente di dotare ogni cittadino di una unica login, con cui identificarsi per usufruire dei servizi forniti da amministrazioni diversi, dall'anagrafe fino alla sanità o all'istruzione. Utile per le imprese, come per i singoli cittadini, è poi, ad esempio, la piattaforma unica dei pagamenti, che consentirà di utilizzare molteplici forme e di accedere tramite molteplici canali per procedere a qualunque tipo di pagamento ad enti pubblici. Nel corso del 2009 lepida spa lancerà una gara per la gestione del servizio e sarà impegnata nella non semplice operazione di migrazione del traffico che ora viaggia tra tronchi diversi sulla rete unica. Il tutto, ovviamente, senza creare disservizi agli utenti ●



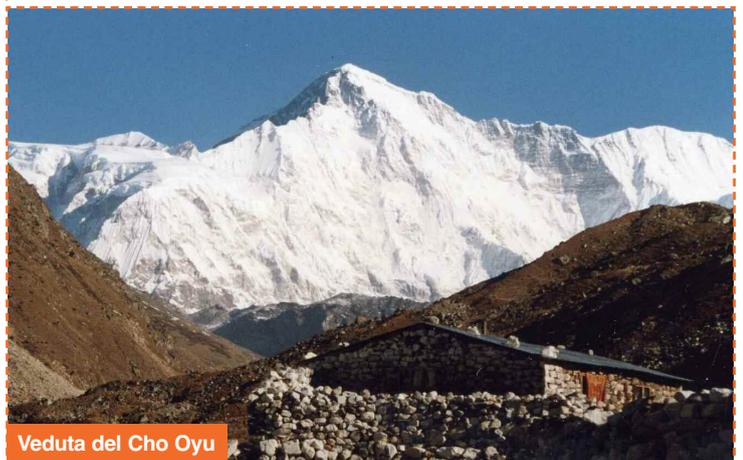
Cho Oyu, test tecnologico di radiocomunicazione ad altissima quota



“A 8.201 metri c'è un punto, tra cielo e terra, che sulle carte è indicato come "Cho Oyu". E' la sesta montagna per altezza del piccolo pianeta terra. "Cho Oyu 2008" è una spedizione italiana che tra settembre e ottobre 2008 tenterà di salire in stile alpino, senza ossigeno, questi 8 chilometri abbondanti di roccia e neve.” Così scrive nel sito internet dedicato alla loro avventura il gruppo di alpinisti reggiani che hanno ideato e realizzato la spedizione. Una spedizione che ha segnato un record - ottenuto anche grazie a lepidasp - ossia la realizzazione del blog più alto del mondo. I sette alpinisti hanno inviato, infatti, i testi al blog gestito a Reggio Emilia mentre si trovavano alla bellezza di 6200 metri di altitudine, grazie ai due telefoni satellitari, al modem che utilizzava la rete satellitare Turaia tutti messi a disposizione da Lepida, e ad un piccolo computer da un chilo di peso. Un bel test “estremo” per apparecchiature tecnologiche che Lepida ha sperimentato nell'ambito della sua attività di gestione della rete radiomobile R3 in uso alle strutture adibite al soccorso pubblico.

Nicola Campani, scialpinista, che nella vita quotidiana si occupa di soluzioni tecnologiche per il soccorso, è molto soddisfatto: “non solo parlavamo, ma riuscivamo a raccontare in tempo reale e a pubblicare nel blog le nostre esperienze. Il blog era seguito da quattrocento persone ogni giorno. E per di più, la strumentazione fornita da lepidasp ha avuto anche un'applicazione di telemedicina, proprio sulla mia persona - racconta Campani - A un certo punto, infatti, ho rilevato sintomi di congelamento ad una mano. Così, abbiamo inviato la foto della mano rea-

lizzata con i nostri telefoni satellitari al medico italiano, che via mail mi ha dato le indicazioni per curarla. Ora la mano sta guarendo, ma è stato fondamentale l'intervento immediato. Sempre in tema di medicina, tutti noi abbiamo fatto da campione per uno studio sulla tonometria oculare in alta quota: ci misuravamo la pressione dell'occhio e inviavamo i dati in tempo reale alla facoltà di medicina di Modena. Inoltre abbiamo pure collaudato una barella nuova per il soccorso alpino. E non ci siamo fatti mancare nemmeno la solidarietà: grazie al blog abbiamo raccolto una somma che abbiamo consegnato all'orfanotrofio di Katmandu. In questo modo i bambini avranno assicurata l'istruzione scolastica, che là è tutta a pagamento, per quasi due anni” ●



Veduta del Cho Oyu

Stakeholder, progetti e sperimentazioni

Aula Magna gremita, a villa Griffone di Pontecchio Marconi, per la prima riunione plenaria del Club degli stakeholder di LepidaSpa, introdotta dal presidente Gabriele Falciasacca e condotta dal segretario del club, Gianluca Mazzini, responsabili del settore ricerca e sviluppo della società. I 'portatori di interesse', hanno testimoniato davvero "l'interesse": consapevoli del fatto che LepidaSpa offre un'opportunità davvero rara nel mondo che gli operatori delle ICT sperimentano ogni giorno - competizione e concorrenza sul mercato - ossia quella di progettare soluzioni tecnologiche e di sperimentarle, per trovare risposte alle esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni, estensibili, in caso di successo, all'intero mercato. L'obiettivo di LepidaSpa è molto chiaro: coinvolgere il mondo delle ICT nell'elaborazione di nuove soluzioni tecnologiche per il mondo delle pubbliche amministrazioni e creare e coordinare un laboratorio ICT orientato ai bisogni degli enti. Con questi obiettivi, e con i tanti filoni di lavoro aperti - dalla gestione della rete ai servizi - le possibilità di collaborazione per le imprese sono numerose. Si tratta di gestirle nel miglior modo possibile. La proposta è chiara, e già in sede di incontro le aziende presenti hanno dichiarato il loro interesse, e si articola secondo diverse metodologie. La prima è quella di presentare al Club le idee di LepidaSpa relative alla realizzazione di prototipi, alla sperimentazione del loro funzionamento e del potenziale interesse per il mercato. La seconda, viceversa, è l'opportunità per gli stakeholder di presentare loro stessi idee a LepidaSpa e verificarne l'interesse. La modalità di comunicazio-



ne e di rapporto tra gli Stakeholder e Lepida si può articolare in tre modi: il tavolo aperto, cui tutti i membri del club partecipano, propongono e discutono di fronte agli altri, il tavolo chiuso, in cui viene limitata la partecipazione ai soli che si occupano di un determinato ambito e il tavolo garantito, in cui viene mantenuta la massima riservatezza per la singola impresa e il rapporto è one-to-one tra l'azienda e LepidaSpa, che funge da collettore unico della comunicazione. I rappresentanti delle imprese presenti alla riunione plenaria del club hanno sottolineato l'opportunità di creare tavoli tematici, per concentrare meglio il lavoro comune, segmentandoli secondo i vari ambiti tecnologici ●

L'angolo dello stakeholder ▼

La Newsletter di LepidaSpa si propone come strumento di divulgazione delle attività e dei progetti del Club. Per questo verrà messo a disposizione un "corner", uno spazio in pagina in cui presentare, da parte delle imprese aderenti al club, progetti, iniziative, informazioni. Basterà inviare una mail di segnalazione alla redazione all'indirizzo: newsletter@lepida.it



Villa Griffone di Pontecchio Marconi

Nuovi servizi e nuovi contenuti per Lepida TV

Lepida TV il servizio distribuito ai cittadini sulle loro TV domestiche, e presente anche sul web, si arricchisce di nuovi servizi e nuovi contenuti. I servizi, ancora in prova in attesa del lancio ufficiale, riguardano sia l'intero territorio regionale, con una rinnovata presentazione del cartellone degli eventi, sia due aree specifiche, ossia Bologna e Ferrara. La novità, in senso generale, sta nella veste grafica, uniforme e coordinata per tutti i servizi, ed estremamente semplice, per corrispondere a uno degli obiettivi generali del canale televisivo Lepida TV, ossia portare i servizi a tutti, ma proprio a tutti, i cittadini della regione. Tanto è vero che oggi non c'è più bisogno nemmeno di spingere il bottone APP del telecomando: un launcher, un applicativo che parte da solo, senza nessuna azione dell'utente, propone l'ingresso della sezione dei servizi del canale, premendo il tasto rosso. Dopodiché basta selezionare il servizio preferito.

Per quanto riguarda Bologna, è stata completata la prima realizzazione multicanale dei servizi del Comune, con due differenti contenitori, il primo dedicato alle notizie delle pagine di iperbole: Civetta, Primo Piano, Appuntamenti, Quartieri, Informa città, Informa-mobilità; il secondo dedicato al rifugio del cane e gatto. La nuova grafica risulta più semplice, più intuitiva, con lo scroll verticale per notizie particolarmente lunghe e con caratteri più grandi e quindi più leggibili. Per quanto riguarda il rifugio del cane e del gatto, è ora possibile adottare un ospite dove avere guardato in tivù la disponibilità di animali, dotati di scheda completa di caratteristiche, età e tratti caratteriali.

In area ferrarese, poi, il Comune di Argenta ha reso disponibile un nuovo canale di informazioni, che contiene gli eventi promossi dal Comune. Per quanto riguarda la Provincia di Ferrara, è iniziata l'erogazione sul digitale terrestre di Lepida TV della parte relativa ai servizi informativi del territorio ferrarese: primo piano, agricoltura, cultura, economia e lavoro, qualità e innovazione, relazioni internazionali, scuola e formazione, sociale e terzo settore, territorio e ambiente, trasporto e infrastrutture, turismo e sport.

La modalità di trasformazione dei contenuti del web in contenuti televisivi è estremamente semplice, in quanto Lepida TV preleva i feed RSS dei siti web e li trasforma in contenuti, dando una veste grafica uniforme e molto semplice da usare, per il canale televisivo. Su Lepida TV, intanto, continua a crescere il numero dei contributi video, prevalentemente di carattere culturale, che contribuiscono a rendere ricco e attraente il contenuto del canale. Sono già 220 i contenuti audiovideo a disposizione degli spettatori. Sono state inoltre attivate iniziative di grande prestigio, in grado di attrarre nuovo pubblico, come ad esempio la trasmissione dei cicli di concerti organizzati dal dipartimento di musica e spettacoli "suoni dal Mondo" che anche quest'anno ha richiamato artisti e gruppi di grande qualità e il Porretta Soul Festival di Porretta Terme ●



Piattaforma di autenticazione ai nastri di partenza

La prima pietra "magazzino di codici" è stata posata a fine dicembre. Si è conclusa con l'aggiudicazione alla società Engineering di Roma la gara lanciata da LepidaSpa per selezionare il fornitore del software con cui realizzare la piattaforma di autenticazione per tutti gli enti che hanno aderito al progetto di autenticazione federata. Il concetto di "magazzino di codici" è un modo figurato per descrivere il complesso software che consentirà di gestire, in modo centralizzato e in totale sicurezza, i codici di identificazione degli utenti dei servizi forniti da ciascun ente. Ogni utente, quindi, disporrà di una sola e unica login, che, una volta ottenuta da una qualsiasi delle pubbliche amministrazioni che aderiscono al progetto, lo identificherà ogni volta che accederà alle altre pubbliche amministrazioni. Una per ciascuno, una volta per tutte. La piattaforma diventa una sorta di crocevia delle login rilasciate dagli enti, che possono essere Comuni, Province, la Regione, le Università, le Aziende Sanitarie, ossia tutti i soggetti della pubblica amministrazione che si appoggiano alle rete gestita da LepidaSpa. E se quella di dicembre è stata la prima pietra, per vedere realizzato il palazzo "condominiale" si dovrà attendere più o meno un anno. Così si evince dal contratto tra LepidaSpa e Engineering. Al piano di lavoro dettagliato, presentato in gennaio, infatti, seguirà la progettazione, a cura di Engineering, prevista per la primavera. Tra giugno e luglio la piattaforma di autenticazione sarà già realizzata e si procederà all'installazione. L'estate sarà il periodo dei test e la messa a punto è prevista per l'autunno. Gli enti saranno coinvolti nell'erogazione dei primi servizi ai loro utenti nella fase di preesercizio, come si usa chiamare il periodo di rodaggio del software. Il meccanismo andrà a regime - si prevede - verso fine anno, quando davvero "entrerà in circolo" l'autenticazione tra gli enti.

Per imparare le procedure, gli operatori degli enti "federati" potranno cominciare a leggersi la documentazione tecnica, che LepidaSpa comincerà a far girare fin da aprile, per dare il tempo di apprendere al meglio. E' previsto altresì un tutoraggio tecnico e in caso di necessità la fornitura di giornate di consulenza ●